



Notitiae Pacis

Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

a cura di don Roberto Rossi

Una luce dalla Parola

I sentieri di Dio

Lupo e agnello, leopardo e capretto, vitello e leoncello, un fanciullo... Mucca e orsa e i loro piccoli, leone e bue, un bambino... ci sarà pace, Lui sarà la Pace. Sono queste le parole grandi del profeta. Ma come tutto questo, se ancora oggi l'umanità soffre di tante guerre, se l'uomo compie violenza verso l'uomo? Come interpretare le parole sante? Innanzitutto le parole del profeta si sono realizzate e compiute in Cristo, Figlio di Dio, Salvatore del mondo: Lui ha portato la pace, ha vissuto la pace; Lui è la pace. Non la violenza, ma l'amore, il sacrificio della sua vita, il dono di sé. Poi: le parole del profeta ci presentano il progetto di Dio. Dio vuole la pace, è sempre il Dio della pace, per tutti i suoi figli. Noi siamo chiamati a comprendere il suo progetto, a collaborare perché si realizzzi, a essere strumenti della sua pace, per il bene di tutti. Non si giustifica mai il male; non sta in nessun progetto; occorre camminare sulla via del Signore. È difficile? Lo Spirito del Signore è stato su Gesù ed è su di noi. Ci è dato lo Spirito di Dio come luce, forza, amore, pace e gioia vera. Così Gesù il Salvatore è l'uomo vero, l'uomo nuovo: un germoglio, un virgulto. Non giudica secondo le apparenze, ma giudica con giustizia i miseri e gli umili della terra. Rovescia i potenti, innalza gli umili, dà a tutti la dignità della vita. Giovanni Battista ci aiuta ad accogliere Gesù Salvatore, ad avvicinarci a Dio, a volere Dio e il suo progetto di amore. "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino. Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri". È un cammino di cambiamento e di rinnovamento personale e dell'umanità. Quante cose da cambiare, quante cose da raddrizzare! Ma questo è bello, è importante, è necessario. È l'unica cosa che dà sapore, speranza, salvezza alla vita di ciascuno e di tutti. (d.R.)

Domenica 7 dicembre:

Seconda domenica di Avvento. Pellegrinaggio giubilare dell'Anno Santo a Roma.

Lunedì 8 dicembre:

IMMACOLATA CONCEZIONE: festa grande da santificare.

Martedì 9 dicembre:

ore 20.30 Celebrazione penitenziale e Confessioni di Avvento.

Domenica 14 dicembre:

Giornata dell'adesione all'AZIONE CATTOLICA. S. Messa ore 10.30, a seguire attività e pranzo.

Visita pastorale

Fratelli e sorelle nell'unica Chiesa



La visita pastorale è stata il compimento di un lungo cammino comunitario guidato dai tre sacerdoti delle quattro parrocchie. Si è celebrata una veglia nella chiesa di S. Caterina e alla conclusione si è inaugurata una stele in memoria del primo sacerdote della parrocchia don Arturo Femicelli. Un momento semplice, ma importante che ha riconosciuto il giusto valore a chi ha animato e servito per lungo tempo questa comunità parrocchiale. Si sono poi susseguite giornate piene di incontri: il vescovo Livio ha visitato i bambini e i ragazzi delle diverse scuole della nostra unità pastorale; ai consigli pastorali ha invitato a interrogarsi sul rinnovamento del nostro essere comunità e ha esortato a essere più propositivi in attività di coinvolgimento degli adulti; si è intrattenuto e ha cantato con gli anziani; ha incontrato il Cammino neocatecumenario e ha ascoltato la testimonianza di un membro di ogni comunità; ha dialogato con gli operatori delle Caritas parrocchiali. Si è confrontato con i membri dei quattro consigli degli affari economici, cercando di far capire a tutti che è importante la collaborazione e l'aiuto reciproco; nell'incontro con gli educatori si sono evidenziate le difficoltà nel trovare modi opportuni per coinvolgere maggiormente le famiglie che sono poco inserite nel contesto comunitario delle parrocchie e ha incoraggiato a pensare sempre per trovare nuovi spunti e soluzioni. Il vescovo Livio ha toccato con mano la vivacità e creatività dei parrocchiani che gli hanno presentato la molteplicità dei gruppi di adulti presenti nelle realtà parrocchiali: chi si occupa di pizzi e merletti, chi del teatro Tiffany per renderlo di nuovo un luogo di aggregazione e incontro, chi raccoglie fondi per le missioni

e chi anima con il canto le celebrazioni. È venuto poi il momento di incontrare i bambini del catechismo e i lupetti delle quattro parrocchie al teatro Tiffany i quali, con l'aiuto di Giampiero e Laura Pizzol, hanno scoperto la "bellezza dell'essere nati". L'incontro con gli adolescenti è stato caratterizzato da un bel dialogo in crescendo: partendo dalle curiosità dei ragazzi più piccoli fino ad arrivare alle domande sul male, sull'attualità del vangelo oggi e sulla difficoltà di andare a messa, celebrazione che i ragazzi a volte sentono lontana e astratta. Il vescovo ha parlato loro a cuore aperto invitandoli a donarsi in quello che fanno, a cercare sempre un senso nelle esperienze che vivono e a curare la partecipazione alla messa come si cura la realizzazione di un 'gioco notturno', come avviene in alcune esperienze di gruppo. L'ultimo incontro di questa visita pastorale è avvenuto con le famiglie che cercano nella Chiesa un luogo di accoglienza, di dono e di gratuità.

La visita pastorale è stata un dono prezioso per la nostra comunità!

Vescovo ha incontrato tutte le realtà presenti: il Consiglio Pastorale, il Cammino Neocatecumenario, gli scout, gli educatori, i catechisti, le famiglie, gli adulti, i bambini del catechismo e gli adolescenti. È stato un momento di ascolto e condivisione,

di fantasia e creatività possono far incontrare la fede e il quotidiano che sembrano così distanti e inconciliabili, ma sono in realtà le due facce della stessa medaglia. La numerosa partecipazione all'incontro ha dimostrato che questa sete di confronto e dialogo per le famiglie è un bisogno vero e importante. Qualcuno ha cercato di rispondervi creando un gruppo "messa e pranzo", qualcun altro creando una "fraternità



in cui abbiamo potuto raccontare le nostre attività e mostrare il volto vivo delle parrocchie. Non mancano le difficoltà, ma il Vescovo ci ha incoraggiati a guardarle come opportunità per crescere insieme. Con parole semplici e profonde ci

ha spronati a trovare strade nuove per coinvolgere tutti, creando una comunità sempre più unita e accogliente. Ha apprezzato il lavoro di tanti volontari e la passione che anima i nostri gruppi. Ci ha ricordato che la parrocchia deve

essere casa aperta, casa della pace, segno di speranza e di fraternità. Ripartiamo da questa visita con entusiasmo e fiducia, pronti a camminare insieme sotto la guida dello Spirito.

ELISA PORCELLINI